



COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI BRINDISI

Committente:

ECOPUGLIA 1 s.r.l.
via Alessandro Manzoni, 30
Milano

BRIO GREEN s.r.l.
Corso Umberto I - 114
Carovigno (Br)

IMPIANTO FTV – SAN MICHELE SALENTINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI IMMISSIONE IN RETE PARI A 24,03804 MWp, IN AGRO DEL COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO

oggetto:

**RELAZIONE SPECIALISTICA
RELAZIONE ESSENZE**

Relazione

RE

Stato	Data	Modifiche	Revisione
DEFINITIVO	NOVEMBRE 2022		00

Gruppo di Progettazione

Ing. Pasquale MELPIGNANO (capogruppo coordinatore)
L'AGRONOMO

Dott. Agr. Stefano CONVERTINI



INDICE

PREMESSA	3
1. CREAZIONE DEL DATABASE	4
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO	6
3.1 COLTURE PRESENTI NELL'AREA D'INTERVENTO	10
4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	12

PREMESSA

Nella presente relazione sono esposti i risultati di uno studio eseguito con lo scopo di localizzare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P. facendo un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei su detti e quanto deducibile dai fotogrammi e relative ortofoto messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso il portale www.sit.puglia.it, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate in ottemperanza alle disposizioni del punto 4.3.2 delle *“Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” - R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia” e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la “Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”.*

Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo dall’analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi regionali e dagli Organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di studiare e valutare, sotto l’aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall’intervento e nel suo immediato intorno (una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all’impianto e ad esso adiacente).

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate facendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- le specifiche varietà delle colture;
- l’età e il sesto d’impianto in caso di colture arboree;
- le tecniche di coltivazione.

1. CREAZIONE DEL DATABASE

È stato effettuato un rilievo sul campo in un'area buffer di 500 metri distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente con l'individuazione delle produzioni agricole di pregio, il quale riporta:

- Le specifiche varietà delle colture;
- L'età e il sesto d'impianto in caso di colture arboree;
- Le tecniche di coltivazione.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area d'intervento si estende nel territorio comunale di San Michele Salentino (BR). L'impianto agrolvoltaico di progetto si colloca in un'area delimitata a ovest dalla SP48 e a est dalla SP47. L'impianto verrà posizionato a terra sul terreno sito in località "Archi Vecchi" nel comune di San Michele Salentino, in provincia di Brindisi, su un'area agricola (zona "E" del PRG) estesa per circa 313.533 m², distinta al catasto del Comune di San Michele S.no ai fogli 24 e 22 con rispettive particelle 8, 18 e 24, 36, 54, 60, 132, 133.

Gli istituti di protezione più vicini a quest'area, presenti nell'area vasta ad una distanza superiore ai 17 km, sono rappresentati da alcuni Siti Natura 2000 (Direttiva 92/43 CEE, Direttiva 409/79 CEE, DPR 357/1997 e s.m.i.). Il SIC Bosco i Lucci – Codice: IT9140004 è situato a più di 17 km in direzione est rispetto all'area di intervento e il SIC Murgia di Sud-Est – Codice: IT 9130005 è situato anch'esso a più di 17 km in direzione ovest rispetto all'area di intervento. L'area d'intervento si colloca ad un'altitudine di circa 140 metri s.l.m..

L'impianto proposto è dislocato su tre aree non molto distanti tra loro e interessa un'area complessiva di circa 33,02 ha ed avrà una potenza installata pari a 12,1824 MWp.



Figura 1 - Area oggetto di studio - inquadramento su ortofoto



Figura 2 - Area di progetto

3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO

La struttura attuale della realtà agricola dell'area in esame è caratterizzata dalla presenza di piccole e medie aziende.

Per quanto attiene l'utilizzo del suolo non si è verificata una sostanziale modifica alle destinazioni d'uso nell'ultimo decennio. Il territorio dell'agro di San Michele Salentino, storicamente area coltivata ad olivo e vite, si caratterizza per una elevata vocazione agricola, dove il territorio agricolo è quasi completamente interessato da coltivazioni rappresentative quali vigneto, oliveto, seminativi.

I vigneti presenti nel territorio comunale di San Michel Salentino, rientrano nell'areale di produzione di vini:

- "Ostuni D.O.C." (D.M. 13/1/1972 – G.U. n.83 del 28/3/1972);
- "Negroamaro di Terra d'Otranto D.O.C." (D.M. 4/10/2011 – G.U. n.245 del 20/10/2011);
- "Terra d'Otranto D.O.C." (D.M. 4/10/2011 – G.U. n.246 del 21/10/2011);
- "Aleatico di Puglia D.O.C." (D.M. 29/5/1973 – G.U. n.214 del 20/8/1973).

Contestualmente le uve provenienti da vitigni presenti nei territori sopracitati possono concorrere alla produzione di vini "IGT "PUGLIA" (D.M. 3/11/2010 – G.U. n.264 dell'11/11/11) e vini IGT "SALENTO" D.M.

12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95).

Gli oliveti presenti sempre nell'intero agro del comune di San Michele Salentino possono concorrere alla produzione di "OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA TERRA D'OTRANTO" D.O.P. (DM 6/8/1998 – GURI n. 193 del 20/8/1998).

Per quanto attiene le condizioni pedologiche si ricorda che l'intero Salento è caratterizzato da un piano alluvionale originato da un fondo di mare emerso costituito da strati argillosi, sabbiosi e anche calcarei del Pliocene e del Quaternario, che hanno dato luogo a terre di consistenza diversa e anche di non facile lavorazione.

Per quanto concerne la giacitura dei terreni, in generale, sono di natura pianeggiante. In linea di massima la struttura produttiva, seppur con le dovute variazioni per i fenomeni socio-economici degli ultimi decenni, è rimasta sostanzialmente identica. Tra le coltivazioni arboree di grande interesse a livello locale rivestono alcune colture agrarie come l'olivo e la vite da vino, nell'area di studio, in prossimità dell'area di intervento rilevante è la presenza di terreni coltivati ad agrumi, mentre per le coltivazioni erbacee hanno una certa rilevanza colture a ciclo annuale come foraggiere e cereali.



Figura 2 - Zone di produzione delle DOC pugliesi

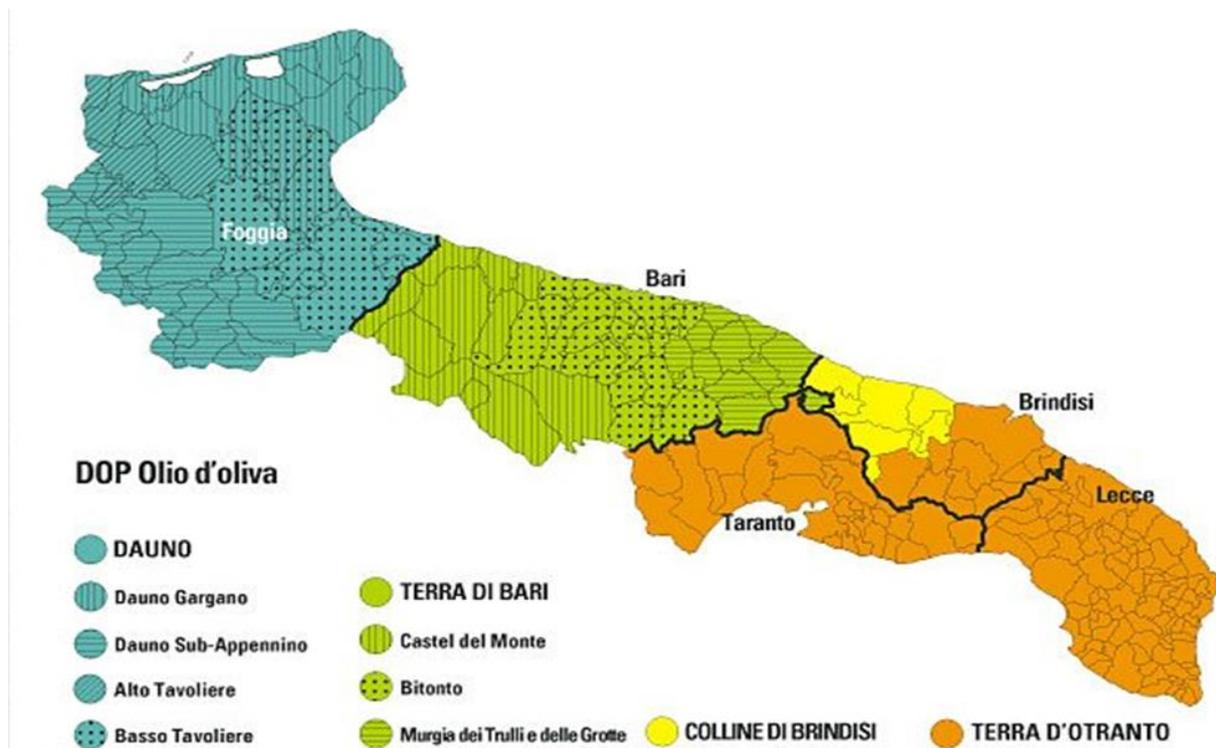
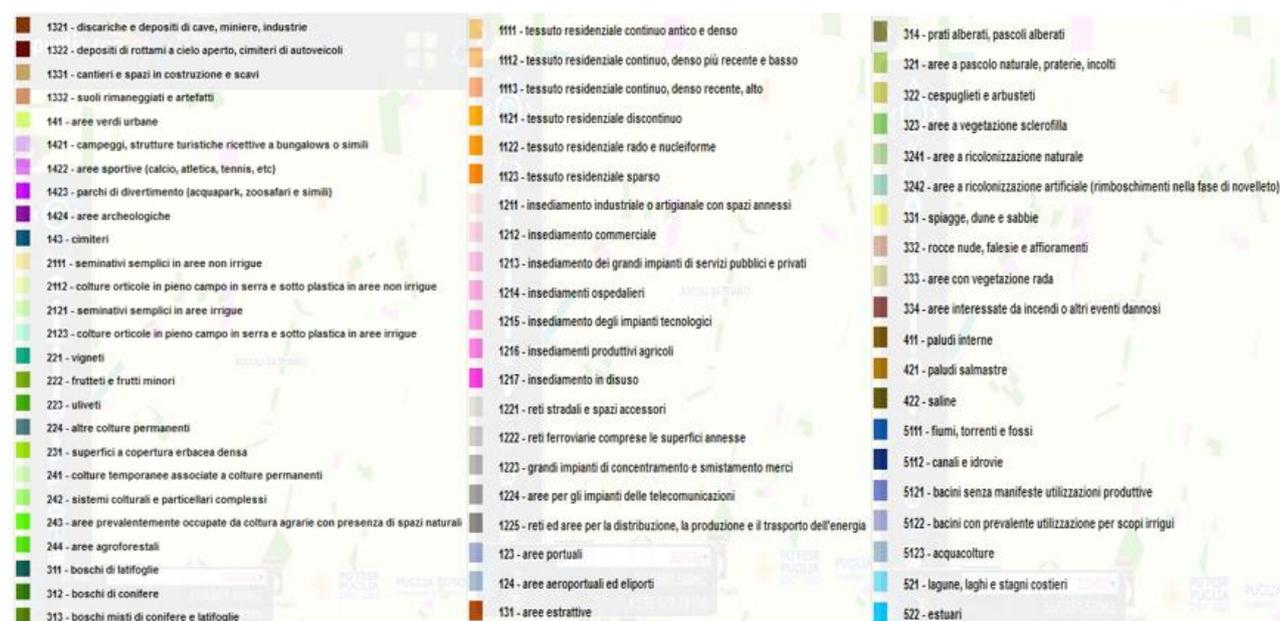


Figura 3 - Zone di produzione delle DOP pugliesi



Figura 3 - Carta dell'uso del suolo dell'area d'intervento e del suo immediato intorno

Legenda Carta dell'uso del suolo



L'area interessata dall'impianto agrovoltaiico appartiene alla classe 2.1.1.1 - Seminativi semplici in aree non irrigue, una minima porzione di superficie rientra nella classe 3.2.1 – Aree a pascolo naturale, praterie, incolti e le aree adiacenti al sito appartengono alle classi 2.1.1.1- Seminativi semplici in aree non irrigue 2.2.1 – Vigneti, 2.2.2 – Frutteti e frutti minori, 2.2.3 - Oliveti.

Inoltre, durante le indagini sul campo, è stata realizzata un'ideonea documentazione fotografica dello stato dei luoghi al fine di documentare, anche con le immagini, gli aspetti più significativi dell'ambito territoriale esaminato.

Rispetto alle categorie d'uso del Corine Land Cover, nell'area di intervento sono state confermate durante il sopralluogo le situazioni colturali della cartografia. C'è da evidenziare la presenza di n. 12 olivi sparsi all'interno del perimetro del LOTTO 3 dell'area di impianto. Nell'immediato intorno alla superficie di intervento, molte superfici coltivate fino a qualche anno fa a vigneto sono state riconvertite ad agrumeti.

Nella tabella seguente vengono indicate le colture riscontrate durante il rilevamento in un buffer di 500 metri dall'area oggetto di intervento.

N° progress	Uso del suolo
1	seminativi
2	vigneti
3	frutteti
4	oliveti

Tabella 1

3.1 COLTURE PRESENTI NELL'AREA D'INTERVENTO

L'area d'intervento è di tipo agricola, coltivata a seminativi, tuttavia sono presenti alcune piante sparse di pero nell'area di progetto a sud ovest (LOTTO 4) e precisamente al foglio di mappa 24, particella 8, inoltre sono presenti n.12 piante di olivo all'interno del LOTTO 3 e precisamente al foglio di mappa 22, particella 250. In un'area buffer di 500 metri distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente è stata rilevata la presenza di appezzamenti di colture arboree quali gli oliveti allevati nella classica forma a vaso, dove l'età media degli impianti si aggira sui 70-80 anni, alcuni vigneti allevati a spalliera e tendone e appezzamenti di terreno coltivati ad agrumi. La coltivazione dei seminativi comincia con la preparazione del "letto di semina", generalmente nel mese di settembre, con una prima lavorazione mediamente profonda (30-40 cm), seguita da altre più superficiali necessarie per amminuire gli aggregati terrosi. Prima di effettuare queste lavorazioni, negli anni in cui si coltiva grano su grano, è necessario apportare fertilizzanti organici come il letame. Il tutto consente di migliorare la struttura del terreno prima dell'operazione della semina.

Questa, per i foraggi, deve avvenire possibilmente prima dell'inverno e comunque prima che comincino le insistenti piogge autunno-invernali. Spesso ben prima della semina viene effettuato un trattamento erbicida per impedire l'accrescimento delle erbe infestanti. In tal caso il campo risulta molto più omogeneo da un punto di vista vegetazionale con notevoli benefici per lo sviluppo delle piante coltivate. Prima della semina, se non vengono effettuate letamazioni, è necessario fare una concimazione per apportare una giusta quantità di nutrienti minerali.

Nell'immediato intorno alla superficie di intervento prevalgono colture arboree quali vigneti e oliveti, talvolta sono presenti frutteti e filari di mandorli.

Dai rilievi effettuati in campo è emerso che molte superfici investite fino a qualche anno fa a vite, come si evince dalle ortofoto del 2006 fornite dalla Regione Puglia (www.sit.puglia.it), adesso risultano libere da tali coltivazioni o sostituite dagli agrumi. La maggior parte degli oliveti presenti nell'area di indagine risultano essere non irrigui, così come anche più del 90% dei vigneti.

Facendo una stima approssimativa delle superfici agricole utilizzate (SAU) del territorio dove è stata effettuata l'indagine si può affermare che le superfici prevalenti sono quelle coltivate ad olivo.

Nella tabella di seguito riportata, per la posizione dove è previsto il parco agrovoltico è stata inserita nella prima colonna il tipo di coltura presente al momento del rilievo, nelle colonne successive rispettivamente è stata riportata l'età, le tecniche di coltivazione, il sesto d'impianto (per le colture arboree), la superficie (per le colture arboree), la presenza di altre colture presenti nel raggio di 500 metri dall'impianto, il riferimento fotografico, le eventuali differenze riscontrate tra il rilievo in campagna e le ortofoto fornite dalla Regione Puglia attraverso la consultazione del sito internet www.sit.puglia.it, dove sono riportate le superfici di eventuali colture arboree (olivo, vite) eventualmente impiantate o estirpate e relative coordinate piane in formato UTM.

Tabella 2 - rilievi parco agrovoltaico

COLTURA	ETA' (n. anni)	TECNICHE DI COLTIVAZIONE	SESTO D'IMPIANTO	ALTRE COLTURE PRESENTI NEL BUFFER (500 m)	FOTO (N.)	DIFFERENZE TRA RILIEVO E ORTOFOTO SIT PUGLIA	Coordinate UTM	
							POINT x	POINT y
SUPERFICI SEMINABILI	N/A	N/A	N/A	ULIVO, VITE, FRUTTETI	1,2,3, 4,5,6, 7,8,9	NESSUNA	N/A	N/A

Dalla tabella e dalle foto in allegato si evince come nell'area dove sorgerà il parco agrovoltaico i terreni sono coltivati essenzialmente a seminativi. Nell'area buffer di 500 metri dall'impianto sono presenti colture arboree come ulivo di età media stimata intorno ai 70-80 anni, vigneti e frutteti.

Nella figura seguente (Figura 4 – Rilievi area di intervento, area buffer 500 metri), sono stati sovrapposti all'ortofoto tutti gli appezzamenti, le fasce e le singole piante di Ulivo e Vite presenti in un'area buffer di 500 metri dalle aree di intervento.

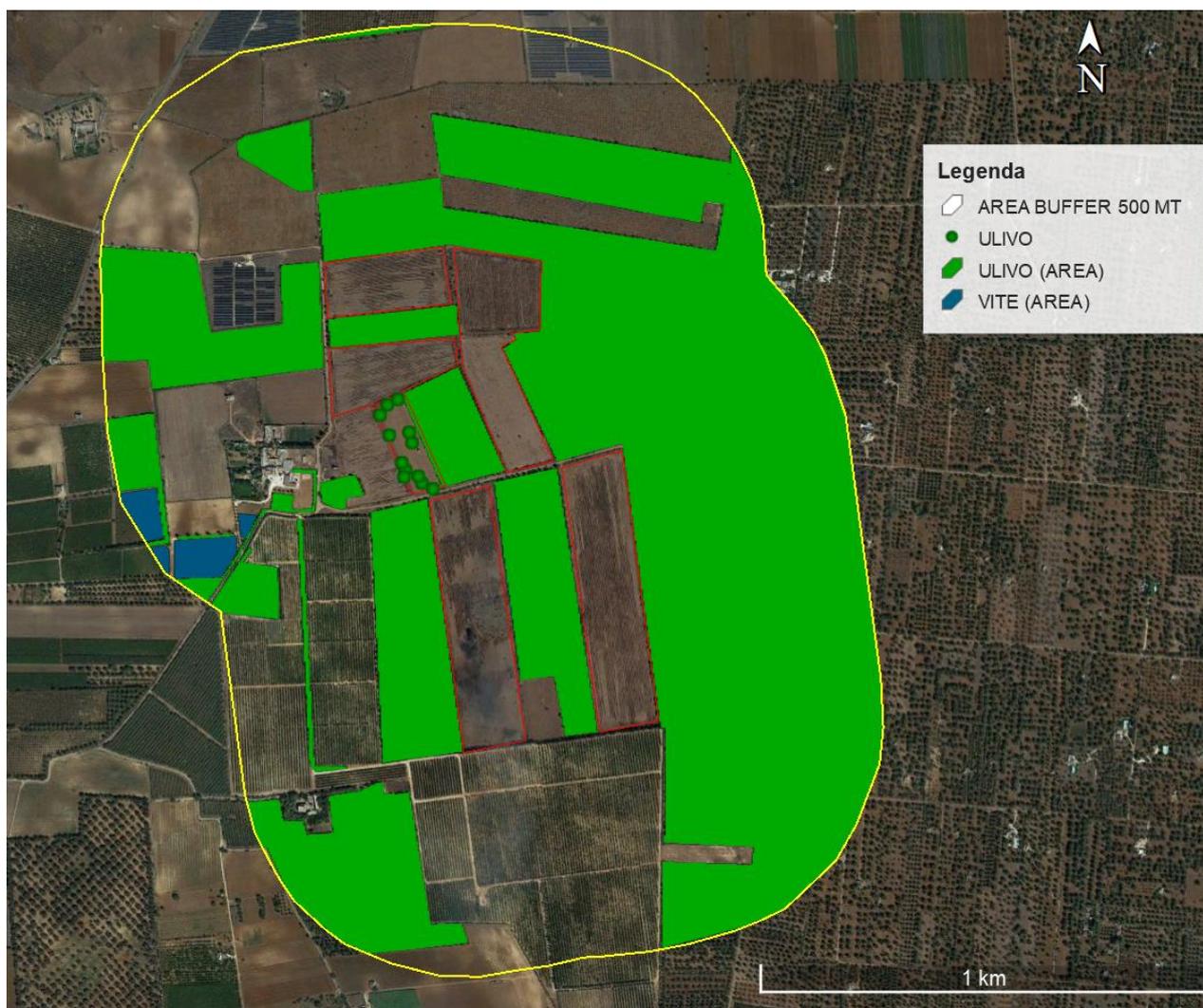


Figura 4 – Rilievi area di intervento, area buffer 500 metri

4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nell'area oggetto di studio sono stati eseguiti n.17 rilievi fotografici e nell'ortofoto che segue sono stati riportati i punti di presa delle singole foto eseguite.



Figura 5 – Ortofoto area di indagine con punti di presa delle foto eseguite



Foto 1 – Porzione sud est dell'area di intervento, lotto 5

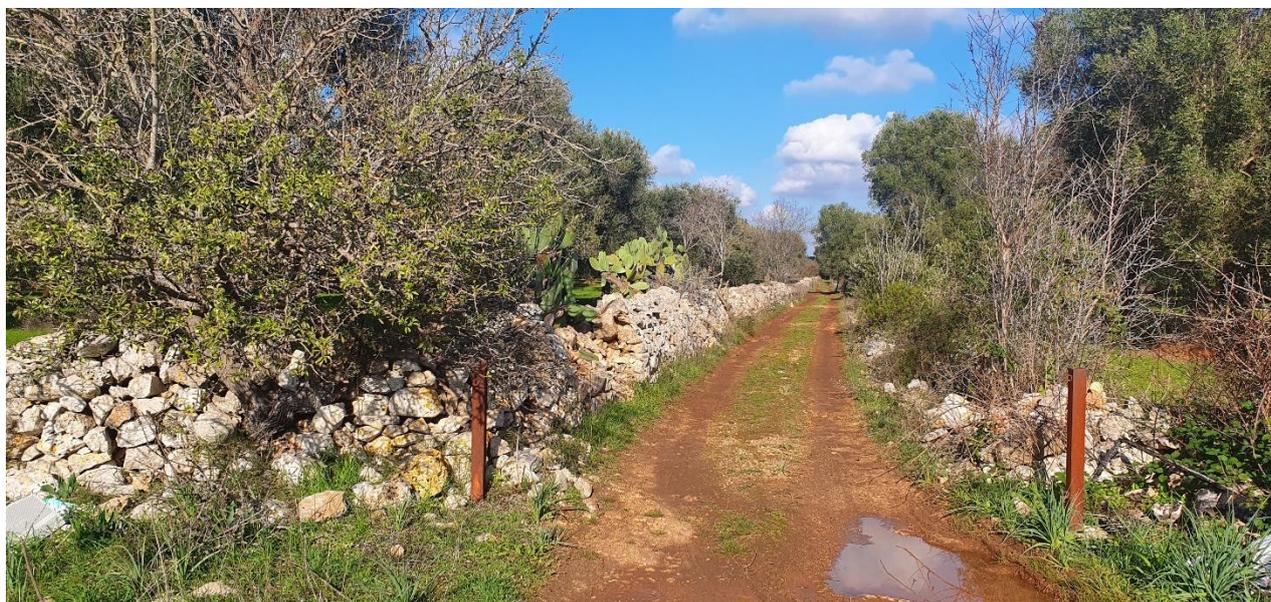


Foto 2 – Particolare muretti a secco, olivi adiacenti all'area di intervento

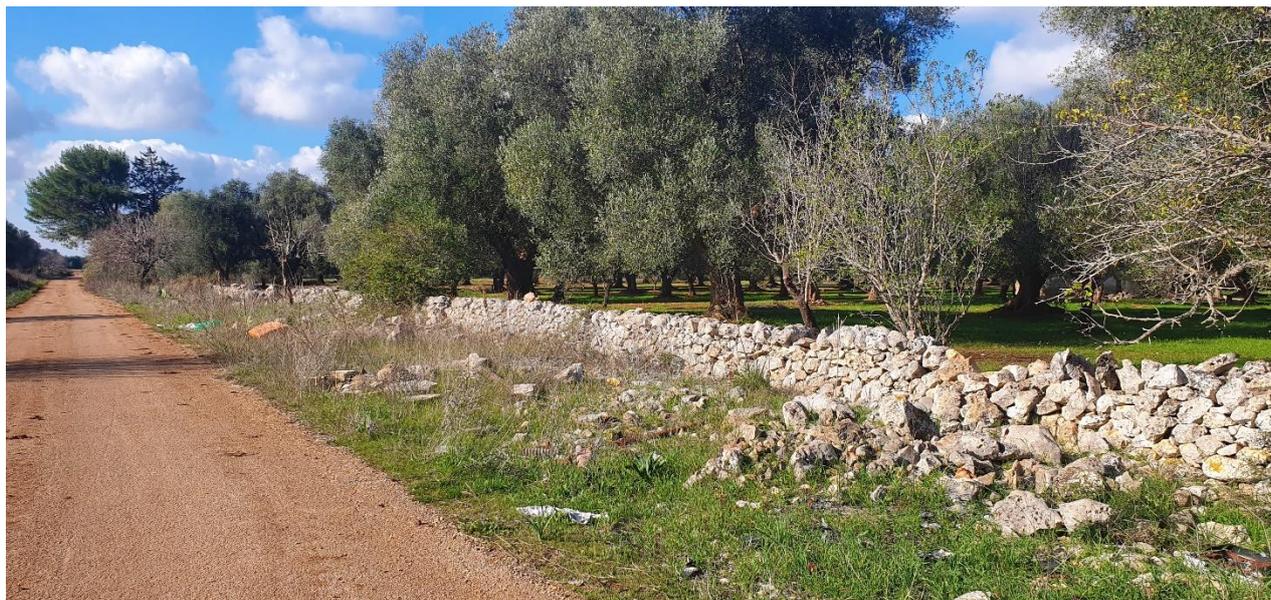


Foto 3 - Particolare muretti a secco, olivi adiacenti all'area di intervento



Foto 4 – Porzione est dell'area di intervento, lotto 7



Foto 5 – Porzione est dell'area di intervento, lotto 7



Foto 6 – Porzione sud ovest dell'area di intervento, lotto 4



Foto 7 – Porzione sud ovest dell'area di intervento. Lotto 4

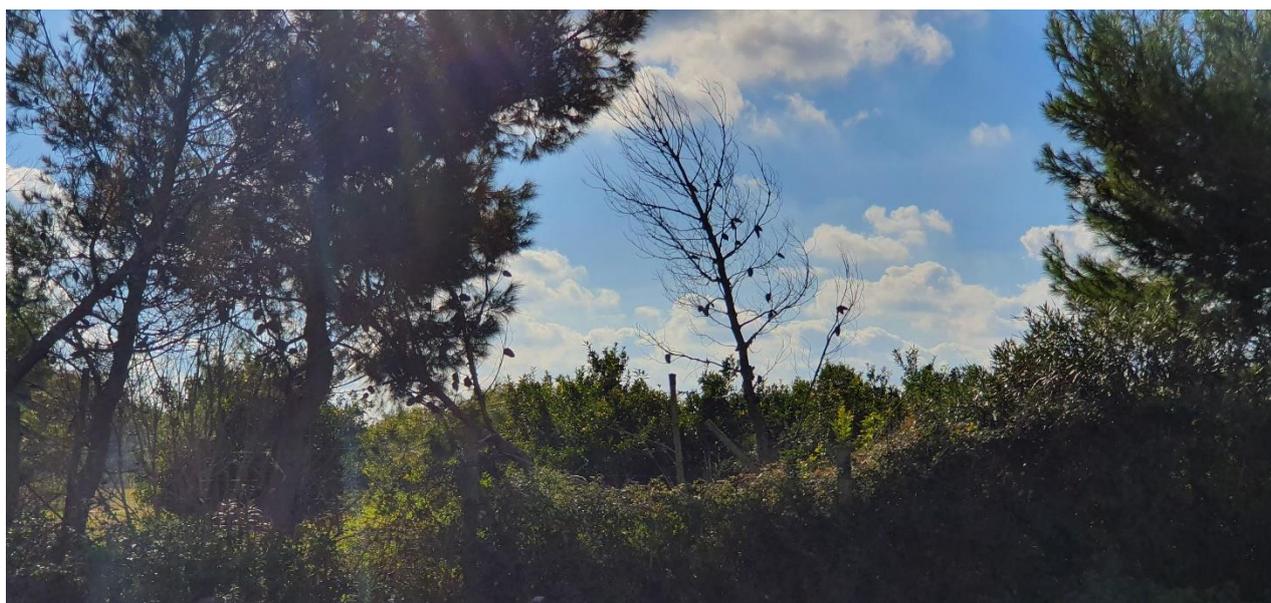


Foto 8 - Particolare area adiacente all'area di intervento coltivata ad agrumi



Foto 9 - Particolare area adiacente all'area di intervento coltivata ad agrumi



Foto 10 – Porzione sud est dell'area di intervento, lotto 5



Foto 11 – Porzione sud est dell'area di intervento, lotto 5



Foto 12 – Particolare albero di pero presente nel lotto 4 dell'area di intervento



Foto 13 – Porzione sud ovest dell'area di intervento, lotto 4



Foto 14 – Porzione est dell'area di intervento, lotto 7



Foto 15 – Porzione nord est dell'area di intervento, lotto 6-7



Foto 16 – Porzione nord ovest dell'area di intervento, lotto 2



Foto 17 – Porzione ovest dell'area di intervento, lotto 3